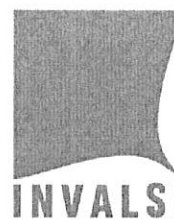




Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e della Ricerca



Istituto nazionale per la valutazione  
del sistema educativo di istruzione e di formazione

## Rilevazione degli apprendimenti

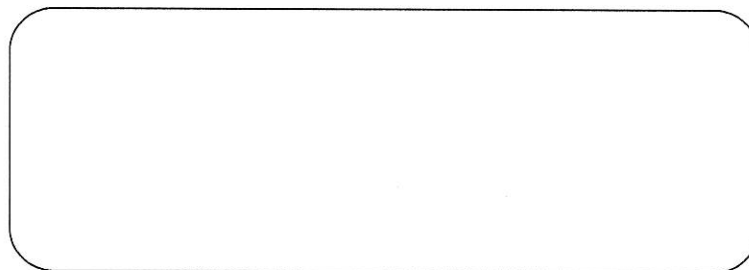
Anno Scolastico 2012 – 2013

# PROVA DI ITALIANO

*Scuola Primaria*

**Classe Seconda**

**Fascicolo 1**



Spazio per l'etichetta autoadesiva

PARTE PRIMA

Questo è il titolo del racconto che poi leggerai

## LE MULTE

L1302A0100

**A1. La parola "MULTA" ti fa venire in mente qualcosa di**

- A.  spiacevole
- B.  faticoso
- C.  dispettoso
- D.  noioso

---

L1302A0200

**A2. Quando pensi a qualcuno che dà una multa ti viene in mente qualcuno che**

- A.  racconta
- B.  scrive
- C.  guarda
- D.  cerca

**A3. Leggendo il titolo puoi aspettarti che nel racconto ci siano alcune cose. Indica quali.**

*Metti una crocetta per ogni riga.*

<b>Mi posso aspettare che nel racconto ci sia</b>	<b>Sì</b>	<b>No</b>
a) qualcuno che prende una multa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) qualcuno che deve pagare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) qualcuno che perdona	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) qualcuno che è in pericolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e) qualcuno che dà una multa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f) qualcuno che ride	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g) qualcuno che ha fatto qualcosa che non va	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**Adesso puoi voltare pagina e leggere il racconto.**

**Attenzione, ricordati che non puoi più tornare indietro a rivedere le domande sul titolo.**

## LE MULTE

1 C'era una mamma che quando si arrabbiava col suo bambino perché  
2 faceva una cosa sbagliata o brutta o disobbediva non lo sgridava. No.  
3 Gli dava una multa. La multa era un foglietto, e lei ci scriveva sopra  
4 cose così:

5                                      GIACOMO HA LASCIATO  
6                                      IN DISORDINE LA SUA CAMERA  
7                                      QUINDI MERITA UNA MULTA

8 Quando il bambino trovava un foglietto del genere sul cuscino,  
9 si metteva subito al lavoro, perché sapeva che le multe sono una cosa  
10 seria e vanno pagate. Così, per esempio, faceva un disegno molto  
11 bello alla mamma, con un bambino che sta rimettendo in ordine la  
12 sua camera, butta via le cartacce, porta nel cesto della biancheria  
13 sporca la biancheria sporca. Poi lo arrotolava, lo chiudeva con un  
14 nastrino, ci metteva sopra un bigliettino con scritto PAGAMENTO  
15 MULTA e lo lasciava sul cuscino della sua mamma.

16 La volta dopo, però, si ricordava di mettere a posto la camera senza  
17 prendere la multa.

18 Naturalmente poteva anche succedere che il bambino combinasse  
19 qualche guaio. E in quel caso la multa era più seria. Per esempio, una  
20 volta, giocando a pallone, aveva rotto il vetro di una vicina di casa che  
21 abitava al piano terreno. Quella volta lì la vera multa l'aveva pagata la  
22 mamma, nel senso che aveva dovuto ripagare il vetro nuovo alla  
23 vicina. E anche il bambino aveva dovuto pensare a una multa molto  
24 grossa. Praticamente ogni sera aveva inventato una fiaba e l'aveva  
25 raccontata alla mamma, prima di dormire, per una settimana di fila.  
26 Proprio il contrario di quello che succede di solito, visto che  
27 normalmente sono le mamme (o i papà) a raccontare le storie della  
28 sera ai bambini, e non era stato per niente facile. Però il bambino ci  
29 si era messo d'impegno, se l'era cavata molto bene e la mamma era  
30 rimasta contenta, perché dopo la storia lui le dava un bacio sulla  
31 fronte e lei si addormentava tranquilla e faceva dei sogni molto belli.

32 Anche la mamma prendeva una multa, qualche volta. Per esempio,  
33 dopo essere andata via per lavoro per alcuni giorni (in quel caso il  
34 bambino restava con il papà e la babysitter), la multa se la scriveva da  
35 sola. Così:

36 **QUESTA È UNA MULTA PER LA LONTANANZA**

37 E poi metteva il foglietto sulla scrivania del bambino. In questo caso  
38 lui sapeva che poteva decidere qualcosa di bello da fare insieme alla  
39 mamma, come andare al cinema o a vedere uno spettacolo a teatro.  
40 Si divertivano tutti e due, e soprattutto stavano insieme.  
41 Sarebbe stato veramente buffo se quel bambino una volta cresciuto  
42 avesse deciso di fare il vigile, visto che era così abituato alle multe.  
43 Invece da grande diventò un inventore, e inventò un telefono  
44 speciale che ti faceva vedere le persone, oltre che sentirle, e se  
45 toccavi il video sentivi la pelle di chi ti parlava come se fosse lì con te.  
46 Così almeno le multe per la lontananza sparirono dalla vita dei  
47 bambini, e anche delle mamme e dei papà che ogni tanto devono  
48 andare lontano per via del loro lavoro.

(Tratto e adattato da: Beatrice Masini, *Un papà racconta*, Torino, Einaudi, 2007, pag. 42)

L1302B0400

**B1. Chi sono i personaggi principali di questo racconto?**

- A.  Giacomo e un altro bambino
- B.  Una mamma e il suo bambino
- C.  Un papà e il suo bambino
- D.  I bambini e le loro mamme